> Lodate il Signore, perché è buono, perché la sua grazia dura sempre.
> *— 1 Cronache 16:34*

Libro: Antico Testamento / 1 Cronache
Argomenti: fedeltà, gratitudine, affidabilità, adorazione

Interpretazione:
La gratitudine è una virtù molto apprezzata nella maggior parte delle religioni e delle filosofie del mondo. Questo versetto ci invita a riconoscere il bene che il Signore ha compiuto nella nostra vita e a lodare e glorificare il Suo nome per la Sua benevolenza. Anche i Salmi e altri libri della Bibbia trattano questo tema. La gratitudine ci aiuta a riconoscere la presenza costante di Dio nella nostra vita e a mantenere un atteggiamento positivo.

La misericordia è un'altra virtù sottolineata nella Bibbia; qui ci viene ricordato che la misericordia del Signore è infinita. Si tratta di un concetto talvolta difficile da comprendere per chi ragiona in termini di giustizia rigorosa; eppure, esso ci ricorda che Dio è generoso e benevolo, pronto a perdonare anche chi non merita il perdono. Dobbiamo tuttavia ricordare che la Sua misericordia non durerà in eterno: esiste un tempo prestabilito e tale limite sarà segnato dal giudizio finale.

_____
Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!
> *— 1 Tessalonicesi 5:24*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Tessalonicesi
Argomenti: fedeltà, chiamata, promesse, affidabilità, Parola di Dio

Interpretazione:
1 Tessalonicesi 5:24 è un versetto che parla della fedeltà di Dio. L'apostolo *Paolo* scrisse questa lettera alla chiesa di Tessalonica per incoraggiarla nella fede e ricordarle importanti verità riguardo a

Dio. In questo versetto, Paolo afferma che Dio è fedele e manterrà le Sue promesse.

Per comprendere meglio il significato di *1 Tessalonicesi 5:24*, è importante considerare il contesto in cui fu scritto. Nei versetti precedenti, Paolo esortava i credenti di Tessalonica a rallegrarsi sempre, a pregare incessantemente e a rendere grazie in ogni situazione. Affermava poi che Dio è fedele e manterrà le Sue promesse.

In altre parole, Paolo intende dire che, sebbene la vita possa essere difficile e il futuro incerto, possiamo confidare nella fedeltà di Dio. Egli esortava i credenti di Tessalonica a rimanere saldi nella verità che Dio non li avrebbe abbandonati e avrebbe adempiuto il Suo proposito in loro.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Ma il Signore è fedele; egli vi confermerà e vi custodirà dal maligno.
> *— 2 Tessalonicesi 3:3*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Tessalonicesi
Argomenti: fedeltà, diavolo, affidabilità, sicurezza, forza

Interpretazione:
Leggendo il versetto di *2 Tessalonicesi 3:3*, troviamo un'affermazione che ispira e incoraggia riguardo alla fedeltà di Dio. In questo versetto, *Paolo* ci ricorda che il Signore è fedele e che ci rafforzerà e ci proteggerà dal male.

Per comprendere meglio l'affermazione di Paolo in *2 Tessalonicesi 3:3*, è importante considerare il contesto in cui fu scritta la Lettera ai Tessalonicesi. A quel tempo, i cristiani affrontavano gravi persecuzioni e sofferenze. Paolo, che era stato perseguitato e imprigionato più volte, sapeva bene cosa significasse confidare nella fedeltà di Dio nei momenti difficili.

Inoltre, la fedeltà di Dio è una realtà presente in tutta la Bibbia. *Dall'Antico* al *Nuovo Testamento*, possiamo vedere come Dio mantenga sempre le Sue promesse e come il Suo amore e la Sua misericordia siano eterni.

La fedeltà di Dio nella nostra vita

Tuttavia, la fedeltà di Dio non è soltanto un'idea astratta o una realtà storica. È una verità che possiamo sperimentare personalmente nella nostra vita oggi. Quando affrontiamo problemi, difficoltà e

tentazioni, possiamo confidare nel fatto che Dio ci sosterrà e ci proteggerà dal male. Egli ci rafforza, ci consola e ci dona speranza.

Ciò, però, non significa che non abbiamo alcun ruolo da svolgere. La fedeltà di Dio è un dono, ma è anche un invito alla responsabilità. Dobbiamo cercare Dio, confidare in Lui e seguire la Sua via. Non possiamo semplicemente restare a guardare e aspettare che Dio faccia tutto al posto nostro. Dobbiamo coltivare il nostro rapporto con Dio, studiare la Sua Parola, pregare e cercare la Sua volontà per la nostra vita.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Il Signore diriga i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo.
> *— 2 Tessalonicesi 3:5*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Tessalonicesi
Argomenti: fedeltà, seguire, amore, trasformazione

Interpretazione:
Sebbene la Bibbia contenga molti versetti che rivelano l'importanza dell'amore di Dio, *2 Tessalonicesi 3:5* aggiunge un elemento chiave a questa riflessione: *la pazienza di Cristo*.

In questo versetto, l'autore esprime il desiderio che il Signore guidi i cuori dei Tessalonicesi verso l'amore di Dio e la pazienza di Cristo. L'accostamento di questi due concetti in un'unica frase suggerisce che entrambi siano essenziali per la vita cristiana.

L'amore di Dio

L'amore di Dio è un tema ricorrente nella Bibbia. Il Nuovo Testamento descrive l'amore di Dio come qualcosa di così vasto e profondo da risultare difficile da comprendere appieno. L'apostolo *Giovanni* lo esprime così: *"Dio è amore" (1 Giovanni 4:8)*.

Questo amore si estende a tutte le persone, indipendentemente da razza, etnia o religione. La lettera di Giovanni afferma inoltre: *"In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati" (1 Giovanni 4:10)*.

La pazienza di Cristo

La pazienza di Cristo è un altro aspetto importante del cristianesimo. La vita di Gesù è ricca di esempi della sua pazienza: dal modo in cui trattava i malati e i poveri alla sua disponibilità a sopportare la tortura e la morte sulla croce.

Nelle Scritture, la pazienza di Cristo è presentata come un esempio da imitare. L'apostolo *Paolo*, ad esempio, esorta i cristiani a *"portare i pesi gli uni degli altri" (Galati 6:2)*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede.
> *— Abacuc 2:4*

Libro: Antico Testamento / Abacuc
Argomenti: fedeltà, fede, vita, affidabilità, giustizia

Interpretazione:
Abacuc 2:4 ci presenta una verità fondamentale. Questo versetto è uno dei passi dell'Antico Testamento più frequentemente citati nel Nuovo Testamento. *Gli evangelisti — Matteo, Marco e Luca — così come Paolo*, lo citano nei loro scritti come argomento centrale a sostegno della giustificazione per fede.

L'arroganza dell'empio

La prima parte del versetto afferma: *"Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto"*. Qui *Abacuc* si riferisce al comportamento dell'empio: colui che è privo di una relazione corretta con Dio e confida invece nella propria sapienza e nelle proprie risorse. Abacuc avverte che, a causa della loro arroganza, costoro vanno incontro al giudizio.

La Bibbia contiene molti esempi di persone superbe che confidavano nella propria sapienza. Per esempio, *il re Nabucodonosor* si attribuì il merito del successo e della grandezza del suo regno, senza riconoscere che tutto proveniva da Dio.

Il giusto vivrà per fede

La seconda parte del versetto è fondamentale per l'intero passo: *"mentre il giusto vivrà per la sua fede"*. Questa affermazione sottolinea l'importanza della fede nella vita del credente. A differenza dell'empio, il giusto crede in Dio e riconosce di aver bisogno di Lui. È proprio questa fede a permettere al giusto di vivere secondo la volontà di Dio.

La fede non consiste semplicemente nel credere in Dio; significa confidare in Lui e vivere secondo i Suoi comandamenti. Nel Nuovo Testamento, *Gesù* ci insegna l'importanza di credere nel Suo sacrificio e di confidare in Lui per la nostra salvezza.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti.
> *— Deuteronomio 7:9*

Libro: Antico Testamento / Deuteronomio
Argomenti: fedeltà, patto, Dio, legge, promesse, affidabilità

Interpretazione:
Il libro del Deuteronomio fu scritto da *Mosè* e narra il peregrinare degli Israeliti nel deserto. Nel versetto 7:9, Mosè parla agli Israeliti della fedeltà di Dio e della Sua alleanza con loro.

La fedeltà di Dio

In questo passo delle Scritture, Mosè parla della fedeltà di Dio. La fedeltà significa mantenere le promesse o onorare gli impegni presi verso qualcuno. Dio è fedele perché adempie sempre le Sue promesse. Egli è un Dio che mantiene sempre la parola data ed è immutabile.

L'alleanza di Dio

In questo versetto, Mosè parla anche dell'alleanza di Dio con gli Israeliti. Tale alleanza era un patto tra Dio e il Suo popolo, nel quale Dio prometteva benedizioni in cambio dell'osservanza dei Suoi comandamenti. L'alleanza fu stabilita sul monte Sinai, quando Dio consegnò i Dieci Comandamenti a Mosè.

La misericordia di Dio

Inoltre, Mosè menziona che Dio mostra misericordia verso coloro che Lo amano e osservano i Suoi comandamenti. La misericordia è compassione e perdono. Dio è misericordioso perché è capace di perdonare e persino di concedere una seconda possibilità a chi si pente e Lo cerca.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Le misericordie del Signore non sono finite, non è esaurita la sua compassione; esse son rinnovate ogni mattina, grande è la sua fedeltà.
> *— Lamentazioni 3:22-23*

Libro: Antico Testamento / Lamentazioni
Argomenti: fedeltà, compassione, amore, affidabilità

Interpretazione:
Il brano ci parla della *misericordia di Dio* e della sua immensa importanza nella nostra vita. La parola *"misericordia"* deriva dal latino *"misericordia"* e indica compassione, gentilezza, pietà e benevolenza. *La misericordia di Dio* è una manifestazione del Suo amore incondizionato per noi e funge sia da aiuto che da guida nei momenti di difficoltà. È proprio questa misericordia divina a permetterci di vivere una vita migliore e a impedirci di essere sopraffatti dal male che ci insidia quotidianamente.

Il primo versetto di questo passo del libro delle Lamentazioni sottolinea *la presenza costante della misericordia di Dio nella nostra vita*. La Bibbia evidenzia che le misericordie di Dio non vengono mai meno; esse sono sempre a nostra disposizione, in ogni momento. Anche quando sembra che Dio non ascolti le nostre preghiere o quando abbiamo perso la fede, la Sua misericordia rimane costante, in attesa di essere scoperta.

Il secondo versetto ci dice *che Dio è eternamente fedele — degno di fiducia, saldo e incrollabile* — poiché la fedeltà è uno dei Suoi attributi essenziali. La fedeltà è parte integrante della Sua natura *(Salmo 89:8; Ebrei 13:8)*. Nella Sua fedeltà, Dio ci protegge dal male *(2 Tessalonicesi 3:3)*, pone dei limiti alle nostre tentazioni *(1 Corinzi 10:13)*, perdona i nostri peccati *(1 Giovanni 1:9)* e ci santifica *(1 Corinzi 1:9; Filippesi 1:6)*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra

loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Al tempo in cui governavano i giudici, ci fu nel paese una carestia e un uomo di Betlemme di Giuda emigrò nella campagna di Moab, con la moglie e i suoi due figli.
> *— Rut 1:1*

Libro: Antico Testamento / Rut
Argomenti: fedeltà, pane, cibo, preoccupazione

Interpretazione:
Questo brano segna l'inizio di una storia bella e toccante che ci insegna diverse lezioni importanti su *fede, famiglia e amicizia*. Esaminiamo alcune di queste lezioni.

L'importanza della famiglia

Un uomo di Betlemme di Giuda decise di emigrare a Moab con la sua famiglia: la moglie e i due figli. Questa decisione fu dettata dall'amore e dalla preoccupazione per i suoi cari, oltre che dal desiderio di proteggerli dalla carestia e dall'instabilità in Israele. La famiglia è un'istituzione sacra ed è fondamentale sostenersi a vicenda e prendere decisioni insieme nei momenti difficili.

La provvidenza di Dio nei momenti difficili

La carestia fu il motivo per cui l'uomo di Betlemme si trasferì a Moab, ma in realtà egli era guidato dalla provvidenza di Dio. *Rut 1:6* afferma: *"Allora si alzò con le sue nuore per andarsene dalla campagna di Moab, perché aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli pane"*. Dio provvede ai suoi figli anche nei momenti difficili.

L'amore e la lealtà di una nuora

Dopo l'arrivo a Moab, l'uomo di Betlemme morì, lasciando la moglie e i due figli. La lealtà e l'amore dimostrati da Rut — una delle nuore — verso la suocera sono profondamente commoventi. In *Rut 1:16-17*, Rut dice alla suocera, Naomi: *"Ma Rut rispose: «Non insistere con me perché ti abbandoni e torni indietro senza di te; perché dove andrai tu andrò anch'io; dove ti fermerai mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio;"*. Rut è un esempio di amicizia, amore e vera devozione.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*